Julius Bär

FINANZA SOSTENIBILE

Le vostre convinzioni sono importanti



MATERIALE DI MARKETING

Data di pubblicazione: 7 luglio 2022, 16:00 CET

Si prega di consultare le importanti informazioni legali alla fine di questo documento.
Fonte: Banca Julius Baer & Co. SA (Julius Baer), salvo diversa indicazione esplicita.

3
Investimenti sostenibili – un argomento in continua evoluzione
Finanza sostenibile negli anni Venti del XXI secolo

6
Premura per i vostri valori riguardanti la sostenibilità
Otto domande rivolte a Diego Würgler, Head of Investment Advisory

10
Valutazione della sostenibilità
Sostenibilità – il nostro framework e la nostra metodologia

13
Da nicchia a mainstream
Intervista con Silvia Wegmann, il nostro pioniere nell'ambito degli investimenti sostenibili

16
Oggi – ma anche domani
Sostenibilità presso Julius Baer

19
Appendice
Terminologia, categorie e regolamenti riguardanti i fattori ESG

26
Importanti informazioni legali



Investimenti sostenibili – un argomento in continua evoluzione



Nicolas de Skowronski, Head of Wealth Management Solutions e Membro della Direzione Generale

Finanza sostenibile negli anni Venti del XXI secolo

Nell'ambito delle decisioni d'investimento, Julius Baer attribuisce ormai da molto tempo prioritaria importanza al tema della sostenibilità. Nicolas de Skowronski, Head of Wealth Management Solutions, spiega i motivi per cui lo sviluppo verso la sostenibilità è importante.

Il tema degli investimenti sostenibili sta assumendo un'importanza sempre maggiore. Il numero di normative introdotte dalle istituzioni nazionali e sovranazionali in materia di finanza sostenibile è in continuo aumento e il ruolo che il settore finanziario svolge nel trasformare l'economia in un sistema più sostenibile rappresenta un argomento costantemente all'attenzione dell'opinione pubblica. Termini quali «sostenibilità» e «responsabilità sociale d'impresa» sono divenuti d'uso comune, sebbene non si riferiscano unicamente al nostro stile di vita quotidiano. Questi termini sono altresì importanti per quanto concerne i nostri processi decisionali nelle scelte d'investimento, sia a livello di individui privati che di istituzioni.

Julius Baer è orgogliosa di saper responsabilizzare i propri stakeholder affinché creino un impatto positivo nel mondo – un impegno assunto con la costituzione della Fondazione Julius Baer avvenuta oltre cinquanta anni fa. Nel frattempo, Julius Baer ha aderito ai Principi per l'investimento responsabile delle Nazioni Unite (nel 2014) e ai Principi per l'attività bancaria responsabile (nel 2019).

Dopo aver integrato la sostenibilità nel core business, come dimostrano i 16 anni di esperienza da noi maturati nei mandati discrezionali sostenibili, stiamo ora compiendo un ulteriore passo avanti consentendo ai nostri clienti di esprimere più facilmente le proprie preferenze di sostenibilità in merito alle loro attività d'investimento.

La capacità di integrare fattori di sostenibilità nei processi di gestione e di consulenza degli investimenti nonché di quantificarli rappresenta una competenza importante non solo per Julius Baer e i suoi investitori, ma anche per le autorità di regolamentazione. Nell'Unione Europea (UE), il Green Deal adottato nel dicembre 2019 stabilisce gli obiettivi per arrivare a emissioni di gas a effetto serra nette pari a zero entro il 2050 e istituisce un quadro di riferimento per incoraggiare l'orientamento dei flussi di capitale verso investimenti sostenibili. E la Svizzera, sebbene non sia uno Stato membro dell'UE, condivide molti degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile indicati nel Green Deal e sta elaborando politiche ambientali, climatiche, energetiche e in materia di sostenibilità che rispecchiano detti obiettivi.

A fronte di questi interventi e del desiderio di consentire ai nostri clienti di prendere decisioni d'investimento informate, è fondamentale che i clienti comprendano l'approccio adottato da Julius Baer in termini di integrazione delle considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle nostre decisioni d'investimento.

Ciò premesso, dobbiamo anche avere l'umiltà di ammettere che gli investimenti collegati alle tematiche ESG non potranno, da soli, salvare il pianeta. Le considerazioni finanziarie possono indubbiamente incentivare le società ad agire nel miglior interesse della Terra; tuttavia, gli standard definiti per entrare a far parte dell'universo ESG sono ancora molto bassi. Ad esempio, da un lato alcuni settori potrebbero godere di elevati rating ESG grazie al basso livello delle loro emissioni di gas a effetto serra dovuto alla natura della propria attività commerciale o all'adozione di misure di riduzione o azzeramento delle emissioni; dall'altro, però, il loro comportamento nei confronti di clienti e dipendenti – e quindi le loro credenziali di cittadinanza d'impresa – potrebbero risultare quantomeno discutibili. Di conseguenza, una data metodologia legata alle tematiche ESG potrebbe lasciare aperti molti interrogativi ed è chiaro che ci vorrà del tempo perché il settore si evolva. E sebbene gli investimenti ESG vengano talvolta presentati come la soluzione per ottenere una performance superiore nel lungo termine, questa visione potrebbe essere troppo semplicistica visto che, in molti casi, si stenta ancora a trovare prove concrete della coincidenza tra finalità e utili.

Pertanto, il nostro principale obiettivo è essere trasparenti su come, in Julius Baer, gestiamo la finanza sostenibile: spieghiamo le modalità con cui integriamo i temi della sostenibilità nelle nostre attività quotidiane. I nostri esperti descrivono il processo di sviluppo della nostra metodologia proprietaria per gli investimenti sostenibili, indicando anche i motivi alla base di tale iniziativa e le relative modalità di adattamento, per permettere ai nostri clienti di avere una visione più chiara della misura in cui il loro portafoglio viene investito in maniera sostenibile. Ed infine, questa pubblicazione fornisce qualche informazione sull'impatto che le nuove normative e i nuovi regolamenti delineati nel «Piano d'azione per la finanza sostenibile» dell'UE, che fa parte del Green Deal, avranno praticamente sulla consulenza in materia di investimenti sostenibili prestata in futuro ai nostri clienti.

Attendiamo con interesse la possibilità di accompagnarvi sulla strada della sostenibilità.



Premura per i vostri valori di sostenibilità

Otto domande rivolte a Diego Würgler, Head of Investment Advisory

Diego Würgler, Head of Investment Advisory, illustra i benefici di un mandato Julius Baer, in particolare proprio in questo momento in cui stiamo integrando fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nei nostri servizi discrezionali e di consulenza.



Diego Würgler, Head of Investment Advisory

Per quale motivo un cliente dovrebbe considerare un mandato con Julius Baer?

Diego Würgler: Potrei, ovviamente, addurre numerose argomentazioni a favore di un tale mandato. A mio avviso, il motivo più ovvio a riguardo, a prescindere dal fatto che si tratti di un mandato discrezionale o di consulenza, va ricercato nell'assistenza fornita ai clienti da parte di Julius Baer per consentire loro di conseguire i propri obiettivi in termini di performance corretta per il rischio e per mantenerli aggiornati in merito agli ultimi sviluppi del mercato. Nel corso degli anni, i nostri servizi sono divenuti maggiormente orientati ai clienti, grazie al prezioso supporto fornito da dati estremamente sofisticati a cui possiamo accedere e, indubbiamente, da un team di consulenti e gestori professionali locali motivati e che pensano globalmente.

Considerata la crescente popolarità degli investimenti sostenibili negli ultimi anni, in che modo ha provveduto ad assicurare che Investment Advisory si mantenesse al passo con i tempi per fornire servizi di consulenza professionali anche in questo settore?

Diego Würgler: Per quanto mi riguarda, si è trattato di un processo naturale. In qualità di consulenti in materia di investimenti, siamo abituati a individuare trend d'investimento in evoluzione e, in questo particolare caso, ci siamo resi conto della crescente esigenza dei nostri clienti di ottenere maggiori informazioni su come investire, non solo per creare valore nel breve periodo ma anche a favore delle generazioni future. In ultima analisi, l'inclusione dei punteggi ESG nel processo d'investimento aggiunge una nuova dimensione all'attività d'investimento: sebbene il rendimento generato continui a rimanere indubbiamente l'aspetto più importante, gli investitori possono inoltre verificare in che modo detto rendimento sia stato generato in maniera sostenibile. Per mantenere aggiornati i nostri team di consulenti in merito a questo settore in rapida evoluzione, siamo impegnati a sfruttare ampiamente le nostre competenze interne integrandole con eventi formativi mirati offerti da enti esterni per massimizzare il valore aggiunto per i nostri clienti.

Considerati i numerosi sviluppi in corso nel panorama della finanza sostenibile, in che modo i fattori ESG vengono attualmente integrati nell'offerta di prodotti Julius Baer ai clienti?
Diego Würgler: Si tratta di un processo. Avvalendoci ogni giorno della nostra metodologia di rating ESG proprietaria e del numero maggiore di dati ora disponibili, possiamo già classificare molti prodotti e titoli per tutte le classi d'investimento e per tutti i tipi di strumenti in quattro categorie, ovvero «sostenibile», «responsabile», «tradizionale», «rischio ESG».

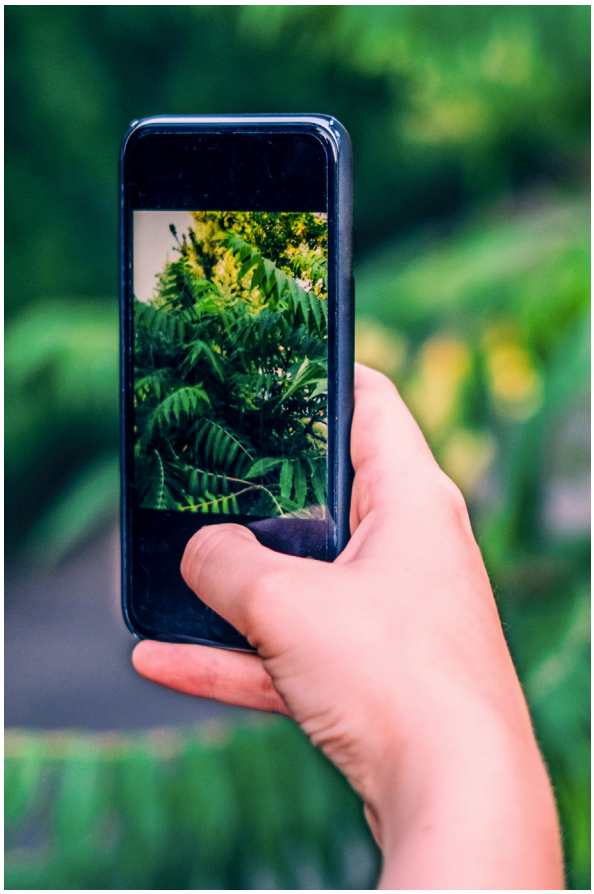
Che impatto ha questo approccio sulla nostra offerta?
Diego Würgler: Qualsiasi strumento considerato un investimento con rischio ESG verrà escluso dai portafogli nei nostri mandati discrezionali e non forniremo a riguardo consulenza nei nostri mandati di consulenza. Questo è l'impatto principale. Potremo altresì mostrare la percentuale di qualsiasi portafoglio allocata a investimenti tradizionali, responsabili e sostenibili.

In che maniera i clienti possono verificare la performance ESG del proprio portafoglio?
Diego Würgler: Julius Baer sta introducendo un nuovo rapporto ESG che sarà reso disponibile nei prossimi mesi a clienti di alcune sedi selezionate di Julius Baer. Questo esaustivo rapporto fornirà informazioni sulla classificazione degli strumenti contenuti in portafoglio in base al relativo contributo in termini di fattori ESG in conformità alla Metodologia Julius Baer di rating degli investimenti ESG.

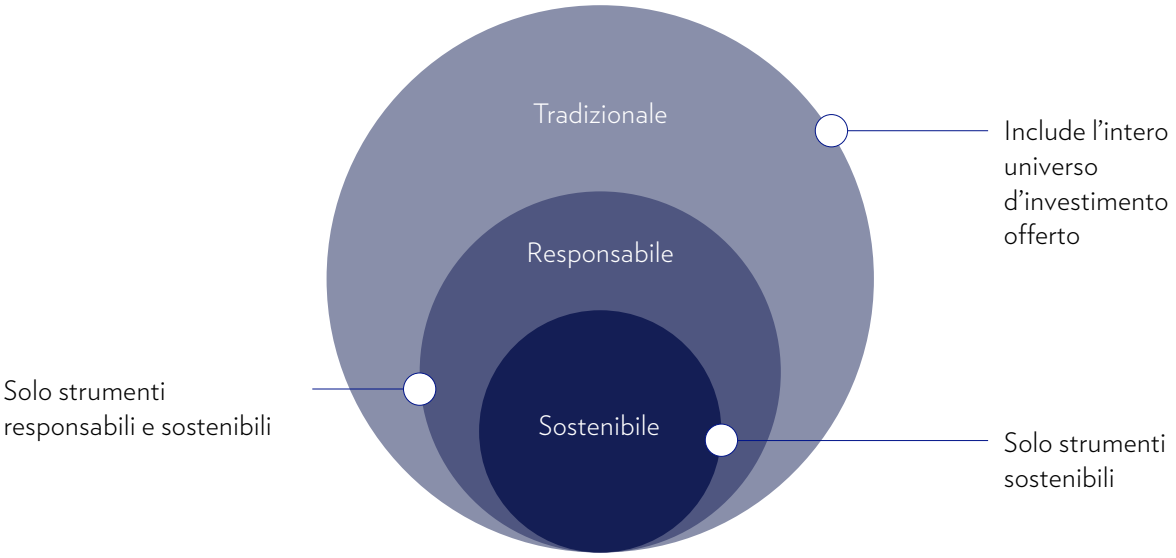
Questo significa che i clienti potranno esprimere una preferenza ESG per i loro portafogli?
Diego Würgler: Sostanzialmente sì. Contattiamo i clienti direttamente per ottenere informazioni sulle loro preferenze in termini di investimenti sostenibili. I clienti possono scegliere tra varie opzioni: portafogli «tradizionali», che rimangono la soluzione di base per coloro che desiderano avere accesso all'intero universo d'investimento, e portafogli «responsabili» o «sostenibili», che includono ovviamente un universo d'investimento meno ampio. È tuttavia importante menzionare al riguardo che un portafoglio classificato come «tradizionale» non persegue necessariamente una strategia d'investimento che esclude investimenti «responsabili» o «sostenibili».

Cosa accade se un cliente non è ancora stato contattato ma desidera esprimere proattivamente le proprie preferenze per investimenti ESG?
Diego Würgler: Tutti i clienti possono ovviamente richiedere che il proprio consulente li assista nell'effettuare investimenti secondo le loro preferenze di sostenibilità, anche nel caso in cui non abbiano ricevuto la richiesta di informarci in merito.

Qualche osservazione finale per i nostri clienti?
Diego Würgler: Il miglior consiglio che posso dare ai nostri clienti è, come sempre, consultare il proprio consulente presso Julius Baer. Qualora ricevano un rapporto ESG e la richiesta di esprimere le proprie preferenze d'investimento, i clienti possono discutere con noi anche dei loro obiettivi di sostenibilità. I nostri consulenti possono fornire utili indicazioni sull'impatto che dette preferenze potrebbero eventualmente avere sulle opportunità d'investimento dei clienti nonché sui vantaggi che gli investimenti responsabili e sostenibili comportano per la società.



Scelte disponibili



Fonte: Julius Baer Investment & Wealth Management Solutions
Nota: per la definizione dei termini utilizzati nella presente infografica, si rimanda all'Appendice.





Valutazione della sostenibilità

Sostenibilità – il nostro framework e la nostra metodologia

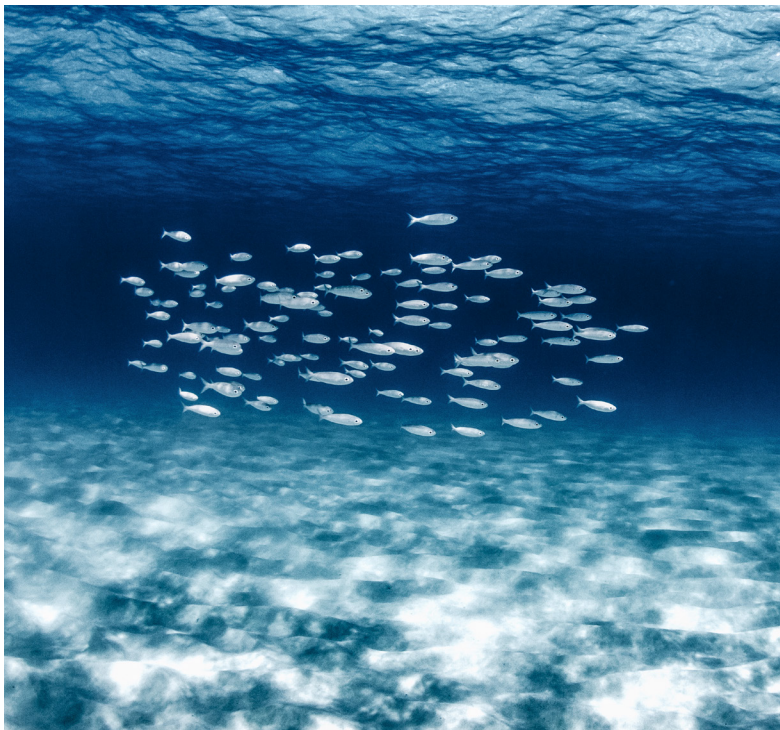
Julius Baer ha sviluppato un framework proprietario per conseguire i propri obiettivi d'investimento sostenibile. Riportiamo di seguito informazioni sull'applicazione della nostra metodologia per la definizione delle nostre categorie d'investimento ESG.

Qualsiasi framework basato su fattori ambientali sociali e di corporate governance (ESG) deve superare svariate sfide, due delle quali sono particolarmente importanti. In primo luogo, la sostenibilità non è un concetto oggettivo, ma piuttosto soggettivo, che rispecchia le convinzioni personali di un individuo e gli schemi mentali della cultura dominante. In secondo luogo, in sede di analisi dei dati ESG, occorre tenere sempre presente che si esaminano principalmente informazioni qualitative espresse in numeri e coefficienti. Inoltre, il fatto che non vi sia un comune denominatore nelle varie regioni, nei vari Paesi o, persino, settori, rende l'interpretazione di tali dati estremamente complicata. Nonostante l'introduzione di orientamenti normativi, per il momento soprattutto in Europa, la standardizzazione dei framework d'investimento presenta determinati limiti e non comporterà la definizione di un quadro di riferimento globale nell'immediato futuro.

Abbiamo pertanto attinto dalla nostra esperienza per affrontare queste sfide e definire un framework volto a soddisfare le esigenze degli investitori. Il nostro Comitato per gli investimenti responsabili gestisce, ad esempio, ormai da anni investimenti con rischio ESG di varie aziende. L'esperienza ci ha insegnato che per poter essere un operatore credibile è necessario essere i proprietari del processo di rating e di poterlo controllare. Per questo motivo, piuttosto che fare affidamento su informazioni da fonti autorevoli, quali i rating ESG «ufficiali», puntiamo su un'analisi più approfondita e sfruttiamo anche svariati dati ESG di natura più dettagliata. Non ci affidiamo unicamente a provider esterni, bensì collaboriamo con i nostri esperti interni per convalidare e, se necessario, ignorare i dati ESG pubblici.

Il nostro team Next Generation seleziona, ormai da molto tempo, le società in base ai cambiamenti strutturali. Tale approccio ci ha insegnato che i temi d'investimento possono comportare investimenti sia basati su emozioni sia su ricompense tangibili in quanto detti temi offrono un'ampia gamma di soluzioni adatte a diverse idee, convinzioni e opinioni. I nostri specialisti di Next Generation sono inoltre in grado di individuare la corretta corrispondenza tra l'esposizione di qualsiasi società e un determinato tema avvalendosi di un punteggio quantitativo. Questo consente di separare visivamente i leader dai ritardatari e rende le conoscenze e competenze comparabili e scalabili, permettendoci di ottenere informazioni più accurate.

Il nostro framework di rating si basa sui cinque punteggi ESG di Julius Baer, ovvero il Punteggio JB clima, Punteggio JB capitale naturale, Punteggio JB capitale umano, Punteggio JB valori e il Punteggio JB governance. Questi punteggi coprono, congiuntamente, tutti e tre i fattori ESG e contribuiscono a fornire



risposte a diverse domande, quali, ad es., se un portafoglio è allineato all'Accordo di Parigi per mitigare il cambiamento climatico (clima) o se un portafoglio offre pari opportunità ed è allineato all'obiettivo per lo sviluppo sostenibile 8 delle Nazioni Unite riguardante il lavoro dignitoso e la crescita economica (capitale umano), tanto per citarne due.

Congiuntamente, i cinque punteggi ci consentono di classificare gli investimenti in quattro categorie in base alla relativa performance ESG. Queste categorie sono (dal più al meno sostenibile): «sostenibile», «responsabile», «tradizionale» e «rischio ESG».

Le categorie «sostenibile» e «responsabile» indicano che, in base ai nostri punteggi ESG, gli investimenti vengono rispettivamente considerati «forti» e «sopra la media». Gli investimenti sostenibili e responsabili sono entrambi conformi al Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari dell'Unione Europea (SFDR). La categoria predefinita di investimenti «tradizionali» viene utilizzata per tutti gli strumenti finanziari considerati che non soddisfano i requisiti del regolamento SFDR riguardanti gli investimenti sostenibili o responsabili.

Gli investimenti classificati come «rischio ESG» violano seriamente alcuni fattori ESG (ad es., diritti umani) e sono considerati dannosi. Tali investimenti vengono pertanto esclusi dall'offerta di prodotti di Julius Baer. In circostanze eccezionali e sempre attenendosi a un rigoroso protocollo, il Comitato per gli investimenti responsabili potrebbe invalidare la classificazione di «rischio EGS» di una determinata società.

I fattori ESG subiranno un'ulteriore evoluzione. La disponibilità dei dati dovrebbe migliorare a fronte di progressi sul piano normativo e dell'adozione da parte di un numero maggiore di Paesi dell'approccio seguito dall'Europa nella definizione delle relative strategie riguardanti lo sviluppo sostenibile. Il quadro normativo offre sufficiente flessibilità per l'adeguamento a un ambiente in continua evoluzione. Il nostro framework e la nostra metodologia riguardanti la sostenibilità sono pertanto soggetti a continua evoluzione e vengono riveduti e modificati periodicamente.

Metodologia Julius Baer di rating degli investimenti ESG



Fonte: Julius Baer Investment & Wealth Management Solutions
Nota: per la definizione dei termini utilizzati nella presente infografica, si rimanda all'Appendice.



Da nicchia a mainstream

Intervista con Silvia Wegmann, il nostro pioniere nell'ambito degli investimenti sostenibili

Silvia Wegmann, Head of Sustainability Mandates, spiega le origini e il processo d'investimento della Julius Baer Sustainability Boutique.



Silvia Wegmann, molte persone sono dell'avviso che gli investimenti sostenibili rappresentino una novità, ma lei ha adottato questo stile d'investimento presso Julius Baer oltre dieci anni fa. Come è divenuta pioniere degli investimenti sostenibili?

Silvia Wegmann: Lavoravo in un reparto ai tempi in cui i clienti potevano richiedere specifiche restrizioni in merito ai propri portafogli, come ad esempio la concentrazione su una determinata area geografica. Durante un incontro, un cliente mi chiese di applicare determinate esclusioni nel suo portafoglio per evitare di investire in società che non avevano adottato alcuna strategia di sostenibilità. Per soddisfare questa richiesta, ho dovuto cercare informazioni in quanto a quel tempo non avevamo a disposizione una roadmap per gli investimenti sostenibili. Ci siamo spremute le meningi, abbiamo effettuato ricerche nonché avviato nuovi processi per soddisfare questa richiesta e, nel corso di tali attività, abbiamo ottenuto un maggior interesse da parte dei clienti che ci ha fatto riconoscere che tale approccio d'investimento rappresentava una prospettiva sia fattibile sia interessante.

Nel 2005, il processo d'investimento top-down per gli investimenti sostenibili è divenuto una realtà presso Julius Baer, ma non è stata un'impresa facile. Ci è voluto molto tempo prima che questo stile d'investimento venisse accettato dagli investitori. A quei tempi, gli investimenti sostenibili non rappresentavano neppure un settore nicchia. Nel corso del tempo, i nostri clienti hanno mostrato un interesse sempre maggiore, animati dal desiderio di adottare uno stile d'investimento che prendeva in considerazione la prossima generazione. Tale atteggiamento è in linea con la nostra filosofia della sostenibilità – non siamo solo impegnati a generare rendimento, ma consideriamo anche il modo con cui tale rendimento viene generato. A fronte di una maggiore espressione di interesse nei confronti della sostenibilità, questo stile d'investimento è ora più diffuso e la sua adozione ha subito un'accelerazione negli ultimi 3–4 anni.



Silvia Wegmann, Head of Sustainability Mandates

Quali metodi adotta per assicurare che gli investimenti selezionati per i mandati di sostenibilità di Julius Baer soddisfino veramente i criteri di sostenibilità?

Silvia Wegmann: In parole semplici, per quanto riguarda i nostri mandati di sostenibilità viene adottato un approccio tematico che include tre temi ambientali (risorse idriche, basse emissioni di carbonio e uso efficiente delle risorse) e tre temi sociali (emancipazione economica, nutrizione e salute). Nell'ambito di questo approccio tematico, focalizziamo la nostra attenzione su problemi e opportunità di carattere strutturale all'interno dell'economia e della società, con l'intenzione di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e di combattere le disuguaglianze sociali. Il nostro mandato di sostenibilità investe, ad esempio, solo in aziende che, a nostro avviso, sono lungimiranti, responsabili e sostenibili e che credono nella necessità di innovare per assicurare la prosperità delle generazioni future. Queste aziende devono disporre di leader che dimostrano di soddisfare obblighi di diligenza in termini di benessere sia ambientale sia individuale. Inoltre, nell'ambito del nostro processo d'investimento, vengono applicati rigorosi filtri di corporate governance come ulteriori criteri di valutazione del rischio d'investimento in aggiunta a una meticolosa analisi finanziaria.

Almeno il 10% degli investimenti nell'ambito dei nostri mandati di sostenibilità contribuisce attualmente anche al conseguimento di obiettivi ambientali e sociali, secondo quanto definito nel nuovo Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari dell'Unione Europea (SFDR). Si prevede che questa percentuale aumenti nel corso del tempo in quanto gli obblighi di reporting relativo alla sostenibilità comportano la disponibilità di un numero maggiore di dati aziendali e di una maggiore trasparenza in merito.

Non vi sono dubbi sul fatto che sia chiaramente a favore di questo stile d'investimento. Cosa direbbe agli investitori che temono che questo approccio potrebbe comportare rendimenti peggiori?

Silvia Wegmann: Vi sono ancora molte convinzioni errate in merito agli investimenti sostenibili. Alcune persone ritengono che gli investimenti sostenibili siano ancora agli albori, motivati dalle emozioni oppure intangibili. Ritengo tuttavia che sia vero proprio il contrario in quanto le società sostenibili sono spesso maggiormente innovative. Sono le società che dispongono dei prodotti in grado di affrontare le problematiche future. I nostri mandati di sostenibilità consentono ai clienti di effettuare investimenti nella consapevolezza di apportare un contributo specifico in termini di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) e hanno dimostrato, nel corso degli anni, di offrire una costante prestazione finanziaria a lungo termine.

Ed infine, quali saranno i prossimi sviluppi nel mondo degli investimenti sostenibili?

Silvia Wegmann: L'elaborazione di numerose linee guida ha consentito alla finanza sostenibile di passare da settore nicchia a stile d'investimento ben affermato. Queste linee guida comprendono i Principi per l'investimento responsabile (PRI) delle Nazioni Unite che offrono ai firmatari, quali proprietari di beni, gestori degli investimenti e fornitori di servizi, uno strumento per allineare i propri investimenti ai 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. È stata inoltre raggiunta una maggiore trasparenza per gli investitori tramite il Regolamento sulla tassonomia dell'Unione Europea, entrato in vigore nel luglio 2020, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili, nonché tramite il regolamento SFDR dell'Unione Europea precedentemente menzionato. Attenersi a dette linee guida significa che per gli investimenti comunemente classificati come sostenibili sarà ora obbligatorio presentare un'informativa su un chiaro obiettivo sostenibile.



Oggi –
ma anche domani

Sostenibilità presso Julius Baer

Il nostro obiettivo in termini di sostenibilità è di responsabilizzare clienti, dipendenti e altri stakeholder affinché abbiano un impatto positivo sulla società e sull'ambiente.

In Julius Baer, perseguiamo una strategia di sostenibilità olistica e, al riguardo, abbiamo definito un framework per affrontare due aspetti fondamentali, ovvero gestione patrimoniale responsabile e cittadinanza responsabile.

La gestione patrimoniale responsabile comprende diversi approcci per prendere in considerazione fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nonché la sostenibilità nelle attività commerciali e d'investimento. Questi approcci includono: l'esclusione di società non sostenibili (investimenti responsabili), strategie d'investimento focalizzate su aziende leader in termini di sostenibilità (investimenti sostenibili), investimenti che rispettano standard più rigorosi rispetto a quelli attuali e che cercano attivamente di creare un impatto sociale o ambientale positivo misurabile (investimenti a impatto) e attività puramente filantropiche.

La cittadinanza responsabile include gli impegni di Julius Baer nei confronti di una serie di attività proprie in qualità di gruppo. Nell'ambito del nostro approccio viene attribuita fondamentale importanza all'integrità nello svolgimento della nostra attività aziendale e alla gestione responsabile del rischio nonché al ruolo della banca in qualità di datore di lavoro attento e premuroso che prende in considerazione aspetti quali diversità, inclusione e benessere fisico e mentale dei dipendenti.

In qualità di partner attivo nella comunità, Julius Baer collabora con organizzazioni locali per fornire supporto a iniziative sociali e ambientali e, nel contesto della sostenibilità ambientale, riconosce e affronta la necessità di conservare le risorse naturali e ridurre le emissioni di gas a effetto serra. L'adozione di una nuova strategia climatica all'inizio del 2022, in base alla quale la banca è impegnata a conseguire l'obiettivo di emissioni di gas a effetto serra nette pari a zero nelle proprie attività operative entro il 2030 e relativamente alle proprie attività di gestione di tesoreria, prestiti e mutui ipotecari entro il 2050 (con obiettivo intermedio per il 2030), rappresenta un recente sviluppo in questo ambito.

La responsabilità dello sviluppo e dell'attuazione della strategia spetta al team di sostenibilità, sotto la guida di Yvonne Suter, Head of Sustainability e membro del Sustainability Board di Julius Baer.

«La nostra nuova strategia per il clima si prefigge l'ambizione di raggiungere emissioni nette pari a zero nei nostri portafogli di tesoreria, prestiti e mutui entro il 2050 e nelle nostre operazioni entro il 2030. Vogliamo concentrarci sulle aree in cui possiamo intraprendere le azioni più concrete per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi.»

Yvonne Suter, Head of Sustainability e membro del Sustainability Board



Yvonne Suter, Head of Sustainability

Il nostro framework di sostenibilità strategico

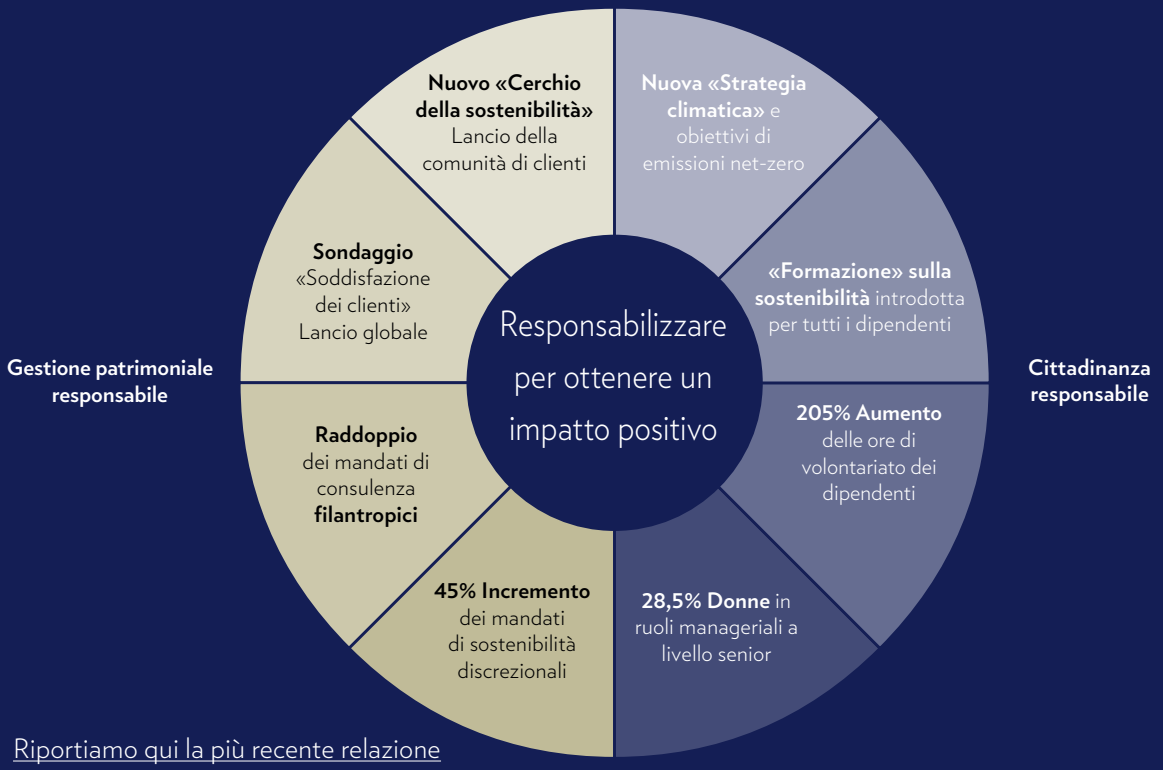


Fonte: Julius Bär

Ulteriori dati salienti riguardanti la nostra attività svolta dal 2021 ai primi mesi del 2022 includono maggiori iniziative di formazione sulla sostenibilità per i dipendenti di Julius Baer e il lancio della nuova comunità di clienti «Cerchio della sostenibilità» per investitori, filantropi, imprenditori e leader aziendali attivi e impegnati ad accelerare il passaggio alla finanza sostenibile.

L'infografica riportata di seguito illustra solo alcuni dei dati salienti riguardanti la sostenibilità a partire dall'esercizio fiscale 2021.

Alcuni dati salienti in 2021



Riportiamo qui la più recente relazione sulla sostenibilità di Julius Baer.

Fonte: Julius Baer



Appendice

Terminologia, categorie e regolamenti riguardanti i fattori ESG

Criteri ambientali, sociali e di governance (ESG)

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono una serie di standard per le attività operative delle aziende che gli investitori attenti alle problematiche sociali possono utilizzare per selezionare potenziali investimenti.

- I criteri «ambientali» considerano la prestazione di una società in qualità di custode dell'ambiente, ad es., in termini di misurazione delle emissioni di gas a effetto serra, uso efficiente delle risorse, biodiversità e gestione dei rifiuti.
- I criteri «sociali» esaminano il modo in cui una società gestisce le relazioni con i propri dipendenti, fornitori, clienti e le comunità in cui opera.
- I criteri di «governance» considerano la leadership e trasparenza di una società, l'etica aziendale, la remunerazione dei dirigenti, gli audit, i controlli interni e i diritti degli azionisti.

Categorie ESG di Julius Baer

Investimenti a rischio ESG: strumenti d'investimento che violano seriamente alcuni fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) (ad es., diritti umani). Tali investimenti vengono esclusi dall'offerta di prodotti di Julius Baer.

Investimenti tradizionali: strumenti d'investimento che non soddisfano i criteri previsti per gli investimenti «sostenibili» o «responsabili». Investimenti «tradizionali» significa investire capitale in prodotti finanziari con l'unico scopo di ottenere un rendimento finanziario. La categoria degli investimenti «tradizionali» è la categoria predefinita nelle sedi di Julius Baer in cui vengono raccolte le preferenze dei clienti, ma i clienti non esprimono esplicitamente una preferenza.

Investimenti responsabili: strumenti d'investimento che soddisfano tutti i requisiti definiti per investimenti che «non arrecano un principali effetti negativi» ma che non soddisfano i criteri previsti per gli investimenti «sostenibili». Gli investimenti «responsabili» non mirano a generare effetti positivi in termini di questioni correlate alla sostenibilità, ma piuttosto a evitare principali effetti negativi[1].

Investimenti sostenibili: strumenti d'investimento che soddisfano i più rigorosi standard ESG e che vantano pertanto il più elevato punteggio ESG di Julius Baer, con un certo margine di manovra per i leader Next Generation per quanto concerne temi riguardanti la sostenibilità (ad es., Energia pulita, Economica circolare) e per società che si trovano in una fase di transizione positiva. Gli investimenti «sostenibili» mirano a ottenere rendimenti finanziari e, al contempo, un effetto sociale o ambientale positivo.

[1] Principal Adverse Impacts o PAI – i «principali effetti negativi» sono gli effetti (potenzialmente) negativi della consulenza e delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (questioni ecologiche, sociali o di lavoro).

I cinque punteggi ESG di Julius Baer

Ambiente

1) Punteggio JB clima: considera le emissioni a effetto serra e l'esposizione di una società alla transizione verso un mondo con emissioni nette pari a zero.

2) Punteggio JB capitale naturale: considera la biodiversità e varie forme di inquinamento. Contribuisce a individuare società con notevole esposizione a (e impatto su) tematiche ambientali diverse dal clima.

Sociale

3) Punteggio JB capitale umano: misura le opportunità di sviluppo del capitale umano e le condizioni occupazionali – diversità e inclusione, prevenzione delle molestie e prassi per la salute e la sicurezza.

4) Punteggio JB valori: misura l'esposizione dei ricavi di una società a industrie controverse (attualmente solo esposizione ad armi convenzionali).

Governance

5) Punteggio JB governance: misura il comportamento aziendale di una società e considera aspetti quali: a) esposizione a frode e corruzione, b) strutture del consiglio di amministrazione e dell'organo di vigilanza nonché l'indipendenza dei comitati e c) strutture proprietarie, compresi diritti degli azionisti e trasparenza aziendale.

Green Deal europeo

L'Unione Europea (UE) ha aperto la strada allo sviluppo sostenibile con l'introduzione del Green Deal. Nel 2019, tutti gli Stati membri dell'UE hanno concordato un framework di sostenibilità generale per conseguire l'obiettivo di emissioni a effetto serra nette pari a zero entro il 2050.

Il Green Deal contiene sub-elementi e norme che regolamentano diverse industrie. Per il settore finanziario, dette disposizioni sono incluse nel «Piano d'azione per la finanza sostenibile» della Commissione Europea che mira a:

- riorientare i flussi di capitali verso investimenti sostenibili;
- gestire i rischi finanziari derivanti dai cambiamenti climatici;
- promuovere la trasparenza e la visione a lungo termine nelle attività finanziarie.

Programmi e regolamenti simili vengono attualmente elaborati a livello regionale in altre parti del mondo, ad es. a Singapore, Hong Kong e in Cina.

Nuovo Regolamento sulla tassonomia dell'Unione Europea

Il Regolamento sulla tassonomia dell'UE, entrato in vigore nel luglio 2020, è stato concepito per sostenere la trasformazione dell'economia dell'Unione Europea per conseguire gli obiettivi del Green Deal, compreso l'obiettivo di neutralità climatica entro il 2050. Si tratta principalmente di un sistema di classificazione che, tramite definizioni, norme e criteri di screening tecnico predefiniti, mira a fornire alle società, ai mercati dei capitali e ai decisori politici chiarezza su quali attività economiche siano ecosostenibili. Il Regolamento mira in tal modo a sostenere flussi d'investimento in dette attività.

Il Regolamento sulla tassonomia è stato concepito per affrontare il problema del «greenwashing» (ovvero fornire informazioni fuorvianti che presentano una società e/o i suoi prodotti come maggiormente rispettosi dell'ambiente di quanto lo siano effettivamente) consentendo agli operatori di mercato di individuare ed effettuare investimenti sostenibili con maggiore sicurezza. Il Regolamento impone tuttavia anche nuovi obblighi di informativa relativa alla tassonomia alle società e ai partecipanti ai mercati finanziari.

Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari

Il Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) comprende una serie di norme dell'UE volte a rendere il profilo di sostenibilità di prodotti finanziari selezionati (ad es., i fondi) maggiormente comparabile e più facilmente comprensibile da parte degli investitori finali.

Il regolamento SFDR – unitamente a una serie di altre iniziative dell'UE per una finanza sostenibile – mira a fornire supporto al Green Deal che prospetta un'economia europea che abbia raggiunto la neutralità climatica entro il 2050 e favorisca la biodiversità.

Per conseguire questo obiettivo, l'SFDR punta sulle informative. È largamente diffusa la convinzione che favorendo una migliore comprensione dell'impatto che i propri investimenti hanno sulla società e sull'ambiente tramite una maggiore trasparenza, gli investitori finali siano incoraggiati a indirizzare il capitale verso attività meno dannose ed, eventualmente, persino verso attività positive.

Classificazioni in base all'SFDR

Categoria SFDR	Significato per i fondi e i mandati di Julius Baer ...	... e significato per i clienti in termini di investimenti ESG
ARTICOLO 6 SFDR L'articolo 6 riguarda gli strumenti che non integrano alcun tipo di considerazione sulla sostenibilità nel processo di investimento.	• Gli strumenti d'investimento classificati come «rischio ESG» sono esclusi dai mandati discrezionali e dai fondi gestiti da Julius Baer. Tali investimenti sono inoltre esclusi dall'intero universo d'investimento di Julius Baer. • Il rischio ESG riguarda un evento o una condizione che potrebbe causare un impatto negativo effettivo o potenzialmente significativo su uno strumento finanziario. • Esempi a riguardo includono aziende coinvolte in serie controversie o violazioni di normative globali.	• I prodotti ai sensi dell'art. 6 dell'SFDR vengono definiti «tradizionali» presso Julius Baer. • Un prodotto «tradizionale» può essere raccomandato unicamente a clienti con una preferenza ESG che corrisponde alla stessa categoria («tradizionale»). • I prodotti «tradizionali» non vengono pertanto raccomandati a clienti con una preferenza ESG di livello superiore («responsabile» o «sostenibile»).
ARTICOLO 8 SFDR L'articolo 8 si applica quando un prodotto finanziario promuove, tra l'altro, considerazioni di tipo ESG.	• Si tratta di mandati discrezionali o fondi con caratteristiche ESG in linea con prassi di buona governance. • Una percentuale minima del mandato discrezionale o del fondo deve essere investita in strumenti finanziari di una determinata qualità ESG. Nel caso di Julius Baer, tale percentuale minima è pari al 70% degli investimenti.	• I prodotti ai sensi dell'art. 8 dell'SFDR vengono definiti «responsabili» presso Julius Baer. • Un prodotto «responsabile» può essere raccomandato a clienti con una preferenza ESG che corrisponde alla stessa categoria («responsabile») oppure a clienti con la preferenza inferiore «tradizionale».
ARTICOLO 8+ SFDR (Questa non è una categoria ufficiale ma solo una definizione utilizzata presso Julius Baer)	• In aggiunta ai requisiti di cui all'art. 8 dell'SFDR, tali mandati discrezionali o fondi hanno un'elevata esposizione a strumenti finanziari con solide credenziali ESG nonché la percentuale minima del 10% in investimenti in cosiddetti investimenti «sostenibili» (investimenti con uno specifico obiettivo ambientale o sociale).	• I prodotti ai sensi dell'art. 8+ dell'SFDR vengono definiti «sostenibili» presso Julius Baer. • Un prodotto «sostenibile» può essere raccomandato a clienti con una preferenza ESG che corrisponde alla stessa categoria («sostenibile») oppure a clienti con le preferenze inferiori «responsabile» o «tradizionale».
ARTICOLO 9 SFDR L'articolo 9 si applica quando un prodotto finanziario mira a investimenti sostenibili	• Si tratta di mandati discrezionali o fondi che perseguono uno o più obiettivi d'investimento sostenibile. • Gli obiettivi sono di carattere specificamente ambientale (ad es., mitigazione dei cambiamenti climatici, uso sostenibile delle risorse idriche) o sociale (ad es., lavoro dignitoso, tenore di vita adeguato). • I mandati discrezionali o fondi ai sensi dell'art. 9 dell'SFDR devono inoltre assicurare di non violare qualsivoglia altro obiettivo il cui conseguimento non è previsto.	• I prodotti ai sensi dell'art. 9 dell'SFDR vengono definiti «sostenibili» presso Julius Baer. • Un prodotto «sostenibile» può essere raccomandato a clienti con una preferenza ESG che corrisponde alla stessa categoria («sostenibile») oppure a clienti con le preferenze inferiori «responsabile» o «tradizionale».

Principi per l'investimento responsabile (PRI) delle Nazioni Unite

I Principi per l'investimento responsabile (PRI) delle Nazioni Unite rappresentano un'iniziativa per promuovere l'integrazione di fattori ambientali, sociali e di corporate governance (ESG) nelle decisioni d'investimento. La principale filosofia alla base di questi principi è che le considerazioni ambientali e sociali rappresentano fattori importanti nel processo decisionale riguardante gli investimenti e vanno pertanto tenuti in considerazione da parte degli investitori responsabili.

Circa 4 000 organizzazioni in tutto il mondo hanno già aderito a questi principi. Le società, oltre a soddisfare i requisiti di adesione, hanno partecipato al più grande progetto di reporting globale sugli investimenti responsabili.

I firmatari concordano di rispettare i sei principi riportati di seguito.
Principio 1: integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti.

Principio 2: essere azionisti attivi e incorporare le tematiche ESG nelle politiche e nelle nostre pratiche di azionariato attivo.

Principio 3: chiedere un'adeguata comunicazione relativamente alle tematiche ESG da parte degli enti nei quali investiamo.

Principio 4: promuovere l'accettazione e l'applicazione dei Principi nel settore finanziario.

Principio 5: collaborare per migliorare la nostra efficacia nell'applicazione dei Principi.

Principio 6: comunicare le nostre attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei Principi.

Fonte per PRI:
Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente

Principi per l'attività bancaria responsabile delle Nazioni Unite

I Principi per l'attività bancaria responsabile delle Nazioni Unite (PRB) rappresentano un framework unico volto ad assicurare che la strategia e la prassi delle banche firmatarie siano allineate alla visione che la società ha definito per il proprio futuro negli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile e nell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Oltre 270 banche, rappresentanti oltre il 45% degli attivi bancari a livello mondiale, aderiscono ora a questo movimento per il cambiamento che apre la strada a un futuro dove la comunità bancaria apporta il contributo positivo agli individui e al pianeta auspicato dalla società. Si tratta di un processo senza precedenti in termini di entità e finalità in un momento in cui tale obiettivo rappresenta un'urgente necessità.

I firmatari concordano di rispettare i sei principi riportati di seguito:
Principio 1: allineamento – Allineeremo le nostre strategie di business affinché siano coerenti con le necessità individuali e gli obiettivi della società, e contribuiscano a soddisfare dette necessità e conseguire detti obiettivi, come indicato negli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile, nell'Accordo di Parigi sul clima e in altri rilevanti quadri di riferimento nazionali e regionali.

Principio 2: impatto e definizione degli obiettivi – Incrementeremo costantemente i nostri impatti positivi, riducendo al contempo gli impatti negativi, e gestiremo i rischi per le persone e l'ambiente risultanti dalle nostre attività e dai nostri prodotti e servizi. A tal fine, selezioneremo e renderemo pubblici gli obiettivi laddove possiamo ottenere l'impatto più significativo.

Principio 3: clienti e consumatori – Lavoreremo in maniera responsabile con i nostri clienti e consumatori al fine di incoraggiare prassi sostenibili e rendere possibili attività economiche che creino prosperità condivisa per le generazioni presenti e future.

Principio 4: stakeholder – Consulteremo, coinvolgeremo e collaboreremo, in modo proattivo e responsabile, con i rilevanti stakeholder per realizzare gli obiettivi della società.

Principio 5: governance e cultura – Rispetteremo il nostro impegno per la realizzazione di questi Principi attraverso una governance efficace e una cultura dell'attività bancaria responsabile.

Principio 6: Trasparenza e responsabilità di rendere conto – Opereremo una revisione periodica, individuale e collettiva, dell'implementazione dei presenti Principi, saremo trasparenti e renderemo conto dei nostri impatti, positivi e negativi, e del nostro contributo al conseguimento degli obiettivi della società.

Fonte per PRB:
Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente

Accordo di Parigi

L'Accordo di Parigi, spesso definito anche l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici o l'Accordo di Parigi sul clima, è un trattato internazionale adottato nel 2015. È il primo trattato internazionale che definisce obiettivi concreti per affrontare il problema del cambiamento climatico. L'obiettivo dell'Accordo è di limitare il riscaldamento globale sotto la soglia di 2° Celsius, preferibilmente di 1,5° Celsius rispetto ai livelli preindustriali. Le emissioni devono essere ridotte il prima possibile e raggiungere l'obiettivo di net-zero entro la metà del XXI secolo.

17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDG), chiamati anche obiettivi globali, comprendono 17 obiettivi globali interconnessi adottati da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015. Sono stati concepiti come «strategia per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti» con l'intenzione di realizzarli entro il 2030.

Riportiamo di seguito i 17 obiettivi.
1. Sconfiggere la povertà: porre fine a ogni forma di povertà nel mondo.

2. Sconfiggere la fame: porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

4. Istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

5. Parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari: garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

7. Energia pulita e accessibile: assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

8. Lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

9. Imprese, innovazione e infrastrutture: costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

10. Ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.

11. Città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

12. Consumo e produzioni responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

13. Lotta contro il cambiamento climatico: promuovere azioni per combattere il cambiamento climatico.

14. La vita sott'acqua: conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

15. La vita sulla terra: proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità.

16. Pace, giustizia e istituzioni solide: promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.

17. Partnership per gli obiettivi: rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Fonte per SDG: Il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo Oslo Governance Centre



Importanti informazioni legali

Impressum

Il presente documento costituisce **materiale di marketing** e non è il risultato di una ricerca finanziaria/d'investimento indipendente, pertanto non è stato preparato in accordo con i requisiti legali d'indipendenza di ricerca finanziaria/d'investimento e non è soggetto ad alcun divieto di negoziazione prima della diffusione della ricerca finanziaria/d'investimento. È stato prodotto dalla Banca Julius Baer & Co. SA, Zurigo, che è autorizzata e regolamentata dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA).

Autori
Michael Rist, Head IP&S Central Management, michael.rist@juliusbaer.com [1)]
Roman Canziani, Head Investment Writing, roman.canziani@juliusbaer.com [1)]
Bernadette Anderko, Investment Writing, bernadette.anderko@juliusbaer.com [1)]

[1)] L'autore è alle dipendenze della Banca Julius Baer & Co. SA, Zurigo, una società autorizzata e regolamentata dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA.

Metodologie e glossario

Julius Bär: www.juliusbaer.com/it/legale/methodologies-and-glossary

Importanti informazioni legali

Le informazioni e le opinioni contenute nel presente documento sono state prodotte alla data della stesura del presente documento e sono soggette a variazioni senza preavviso. Il presente documento ha scopi **puramente informativi e non costituisce una consulenza, un'offerta** o un invito da parte o per conto di Julius Baer a comprare o vendere titoli, prodotti derivati basati su titoli, o altri prodotti né a partecipare a strategie di trading specifiche in qualsivoglia giurisdizione. Le opinioni e i commenti degli autori riflettono i loro giudizi correnti, ma non necessariamente quelli di altre società Julius Baer o di eventuali altre parti terze. È possibile che altre società di Julius Baer abbiano pubblicato o pubblichino in futuro altri documenti il cui contenuto o le cui conclusioni non sono in linea con il presente documento. Julius Baer non si assume l'obbligo di garantire che tali documenti vengano portati all'attenzione dei destinatari del presente documento. Sebbene le informazioni e i dati ivi contenuti siano ottenuti da fonti ritenute affidabili, non viene resa alcuna dichiarazione in merito all'accuratezza o completezza di tali informazioni. In particolare, è possibile che le informazioni fornite nel presente documento non coprano tutte le informazioni rilevanti relative agli strumenti finanziari o agli emittenti di detti strumenti. Julius Baer non accetta alcuna responsabilità per le perdite che dovessero insorgere in relazione all'utilizzo del presente documento. Le entità all'interno del Gruppo Julius Baer forniscono servizi di consulenza che non sono considerati «indipendenti» secondo il significato attribuito a tale termine dalla Direttiva europea 2014/65/UE relativa ai mercati degli strumenti finanziari (nota come MiFID II).

Idoneità e sostenibilità

Idoneità: Gli investimenti nei servizi e/o prodotti menzionati nel presente documento potrebbero non essere adatti a tutti i destinatari e non disponibili in tutti i Paesi. **I clienti di Julius Baer sono pregati di contattare le entità locali di Julius Baer al fine di ottenere ragguagli sui servizi e/o i prodotti disponibili nel loro Paese.** Prima di effettuare una qualsiasi transazione, gli investitori devono ponderare l'idoneità della stessa rispetto alle proprie circostanze e ai propri obiettivi. Si invitano i clienti a effettuare qualsiasi investimento o negoziazione o a prendere qualsiasi altra decisione soltanto dopo un'attenta lettura del foglio informativo del prodotto pertinente, del contratto di sottoscrizione, della nota informativa, del prospetto o di altro documento di offerta relativo all'emissione dei titoli o di altri strumenti finanziari. **Nulla nel presente documento costituisce consulenza d'investimento, legale, contabile o fiscale, né vi sono contenute dichiarazioni alcune in**

merito all'idoneità o opportunità di un determinato investimento o strategia alle circostanze individuali né raccomandazioni personali dirette a investitori specifici. Julius Baer raccomanda agli investitori di valutare indipendentemente, con l'ausilio di un consulente professionista, i rischi finanziari specifici nonché le conseguenze di natura legale, normativa, creditizia, fiscale e contabile. In caso di richiamo di un rapporto di ricerca specifico, il presente documento non deve essere letto senza considerare il rapporto specifico indicato che può essere consegnato su richiesta.
Sostenibilità: A seconda del domicilio o della sede del destinatario, questo documento potrebbe non aderire a qualsiasi principio, legge, regola o regolamento esistente o proposto relativo ai criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). Per ulteriori dettagli sui dati ESG, la metodologia ESG e il quadro legale/regolamentare esistente, nonché le potenziali implicazioni sul rendimento finanziario e gli investimenti ammissibili, si prega di fare riferimento al «Disclaimer ESG»:
https://www.juliusbaer.com/esg-disclaimer-it

Rischi generali
Il prezzo, il valore e il reddito degli investimenti in qualsiasi categoria di investimento menzionata nel presente documento sono soggetti a oscillazioni e gli **investitori possono non recuperare l'importo inizialmente investito.** I rischi insiti nelle categorie di investimento menzionate nella presente comprendono, in maniera non limitativa, quelli di mercato, creditizi, politici ed economici. L'investitore può essere esposto al **rischio di cambio** quando i prodotti o i relativi strumenti sottostanti sono denominati in una valuta diversa da quella del Paese in cui l'investitore risiede. L'investimento e la sua performance sarebbero pertanto esposti alle oscillazioni dei cambi e il loro valore potrebbe aumentare o diminuire. I rischi particolari associati a specifici investimenti menzionati nel presente documento vengono resi noti in maniera evidente nel foglio informativo del prodotto pertinente, del contratto di sottoscrizione, della nota informativa, del prospetto o di altro documento di offerta relativo all'emissione dei titoli o di altri strumenti finanziari.

Tali documenti sono disponibili su richiesta a titolo gratuito. Gli investimenti nei mercati emergenti sono speculativi e soggetti a una volatilità di gran lunga superiore rispetto a quelli effettuati sui mercati sviluppati. Qualsiasi decisione di investimento deve essere presa solamente dopo aver letto attentamente il prospetto informativo in vigore e/o altri documenti o informazioni disponibili. Questo documento può includere cifre relative alla simulazione di performance passata. **La performance passata, le simulazioni e le previsioni di performance non sono indicatori affidabili della performance futura.** Azioni, titoli di debito di banche (ad esempio obbligazioni bancarie e certificati con interessi) e altri crediti nei confronti di istituti finanziari sono soggetti a disposizioni particolari, come la «Direttiva sul risanamento e risoluzione degli enti creditizi» e il «Meccanismo di risoluzione unico». Tali disposizioni possono avere ripercussioni negative per l'investitore/partner contrattuale dell'istituto finanziario in caso di dissesto e di necessità di risoluzione dell'istituto finanziario. Per maggiori informazioni si rimanda a:
https://www.juliusbaer.com/it/legal/

Informazioni ottenute da terzi
Il presente documento potrebbe contenere informazioni ottenute da terze parti, ivi inclusi rating espressi da agenzie specializzate quali Standard & Poor's, Moody's, Fitch e altre agenzie analoghe, materiale di fornitori di ricerca quali MSCI ESG Research LLC o le sue consociate come anche dati ottenuti da fornitori di indici come Bloomberg (come definito in seguito). Gli emittenti citati o inclusi nei materiali di MSCI ESG Research LLC possono essere clienti o consociate di un cliente di MSCI Inc. (MSCI) o di un'altra affiliata di MSCI. «Bloomberg» si riferisce a «Bloomberg®» e a indici di Bloomberg che sono marche di servizio di Bloomberg Finance L.P. e le sue consociate, inclusa Bloomberg Index Services Limited (BISL) e l'amministratore dell'indice. Bloomberg non è una società affiliata di Julius Baer. È proibita la riproduzione e diffusione in qualsivoglia forma di tali informazioni senza la preventiva autorizzazione da parte della persona da cui le stesse provengono. I terzi che forniscono le informazioni contenute nel presente documento non garantiscono l'accuratezza, la completezza, la tempestività e la correttezza delle stesse, rating e research inclusi, e non sono in alcun modo responsabili né per eventuali errori e/o omissioni (per negligenza o in altro modo), indipendentemente dalla causa, o per l'esito ottenuto usando tali informazioni. I terzi che forniscono le informazioni contenute nel presente documento non garantiscono né espressamente né implicitamente, ivi incluse ma non solamente, la commerciabilità

e/o adeguatezza per un determinato scopo o uso di dette informazioni. I terzi che forniscono le informazioni contenute nel presente documento non sono responsabili per danni diretti, indiretti, correlati, compensativi, punitivi, speciali o conseguenti, né per spese, costi, onorari legali o perdite (ivi inclusi mancate entrate e guadagni o costi d'opportunità) conseguenti all'uso delle informazioni (rating e research inclusi) contenuti nel presente documento. I fornitori di contenuti terzi non approvano, avallano, controllano o raccomandano i servizi e/o prodotti menzionati in questo documento. In particolare, i rating di credito o di research esprimono opinioni e non fatti o raccomandazioni di acquisto, detenzione o vendita di titoli. Non riguardano il valore del corso di titoli o la loro idoneità a scopi di investimento e non sostituiscono una consulenza d'investimento.

Informazioni importanti sulla distribuzione

Il presente documento e i dati di mercato in essa contenuti non possono essere distribuiti a terzi senza l'approvazione di Julius Baer o della fonte dei rispettivi dati di mercato. Essa non è destinata a soggetti di giurisdizioni dove simili documenti non sono autorizzati (per motivi di nazionalità, domicilio o £altre circostanze).

Gestori patrimoniali esterni (EAM)/Consulenti finanziari esterni (EFA): qualora il presente documento sia fornito a EAM/EFA, Julius Baer ne vieta espressamente la redistribuzione o la messa a disposizione di clienti e/o di terzi in qualsiasi altro modo. Il presente documento ha natura puramente astratta e generale e non è destinato, né rivolto, a portafogli cliente in generale o clienti domiciliati nello Spazio economico europeo in particolare. Ricevendo qualsiasi documento, l'EAM/EFA conferma che effettuerà le proprie analisi e decisioni di investimento indipendenti, ove applicabile.

Austria: Julius Baer Investment Advisory GesmbH, autorizzata e regolamentata dall'autorità austriaca dei mercati finanziari (FMA), distribuisce questo documento ai clienti.

Brasile: i prodotti menzionati in questo documento non possono essere offerti o venduti al pubblico in Brasile. Di conseguenza, i prodotti menzionati in questo documento non sono stati e non saranno registrati presso la commissione brasiliana dei valori mobiliari.

Cile: il presente documento è rivolto esclusivamente a destinatari specifici.

Dubai International Financial Centre: il presente documento è distribuito da Julius Baer (Middle East) Ltd. Essa non è indicato per i clienti retail e pertanto non può essere divulgato a questi ultimi. Si prega di notare che Julius Baer (Middle East) Ltd. offre prodotti e servizi finanziari solo a clienti professionisti con esperienza e conoscenze finanziarie sufficienti dei mercati, dei prodotti, delle transazioni e di tutti i rischi a essi connessi. I prodotti o servizi menzionati sono a disposizione esclusivamente di clienti professionisti conformi alla definizione del Conduct of Business Module della Dubai Financial Services Authority (DFSA). Julius Baer (Middle East) Ltd. dispone della dovuta licenza ed è regolamentata dalla DFSA.

Emirati Arabi Uniti (EAU): il presente documento non è stato approvato o autorizzato dalla Banca centrale degli EAU, dalla Securities and Commodities Authority degli EAU o da altre autorità pertinenti negli EAU. È strettamente riservato e confidenziale, viene rilasciato a un numero ridotto di individui sofisticati e investitori istituzionali su loro richiesta e non deve essere fornito a o utilizzato da altri soggetti.

Germania: Bank Julius Bär Deutschland AG, una società autorizzata e regolamentata dall'Autorità federale di vigilanza finanziaria (BaFin), distribuisce questo documento ai propri clienti. Per qualsiasi domanda in merito al presente documento, vogliate contattare il proprio consulente clienti.

Guernsey: il presente documento è distribuito da Bank Julius Baer & Co. Ltd., Guernsey Branch, che dispone della licenza in Guernsey per fornire servizi bancari e di investimento e che è regolamentata dalla Guernsey Financial Services Commission.

Hong Kong, Regione amministrativa speciale della Repubblica Popolare Cinese (Hong Kong RAS): il presente documento è distribuito a Hong Kong da e per conto della Banca Julius Baer & Co. SA, succursale di Hong Kong, ed è attribuibile alla predetta società, che detiene una licenza bancaria

completa emessa dall'Hong Kong Monetary Authority ai sensi della Banking Ordinance (Chapter 155 della legislazione di Hong Kong RAS). Banca Julius Baer & Co. SA, succursale di Hong Kong è inoltre un istituto registrato ai sensi della Securities and Futures Ordinance (SFO) (Chapter 571 della legislazione di Hong Kong RAS) per eseguire attività regolamentate di tipo 1 (negoziazione di titoli), di tipo 4 (consulenza su titoli) e di tipo 9 (gestione patrimoniale) con il numero Central Entity AUR302. Il presente documento non deve essere emesso, diffuso o distribuito a Hong Kong, salvo agli «investitori professionali» conformemente a quanto indicato dalla SFO. I contenuti del presente documento non sono stati esaminati né dalla Securities and Futures Commission né da altre autorità di regolamentazione. Ogni menzione di Hong Kong nel presente documento si riferisce alla Hong Kong RAS. Per qualsiasi domanda in merito al presente documento si prega di contattare il proprio consulente clienti a Hong Kong. La Banca Julius Baer & Co. SA ha la sede in Svizzera a responsabilità limitata.

India: la presente non è un documento di Julius Baer Wealth Advisors (India) Private Limited (JBWA) né di sue controllate indiane ai sensi della normativa SEBI (Securities and Exchange Board of India) Research Analyst Regulations, del 2014. Il presente documento è stato prodotto dalla Banca Julius Baer & Co. SA (Julius Baer), una società che ha la sede in Svizzera a responsabilità limitata e non detiene una licenza bancaria in India. Il presente documento non va interpretato in alcun modo come un'offerta, una sollecitazione né una raccomandazione da parte di JBWA né di altre entità Julius Baer a livello globale.

Israele: il presente documento è distribuito da Julius Baer Financial Services (Israel) Ltd. (JBFS), società autorizzata dalla Israel Securities Authority a fornire servizi di investment marketing e di gestione di portafoglio. Ai sensi del diritto israeliano, con «Investment Marketing» si intende la fornitura di consulenza a clienti nel merito di un investimento, detenzione, acquisto o vendita di titoli o strumenti finanziari quando il fornitore di tale servizio di consulenza è in qualche modo legato al titolo o allo strumento finanziario. Essendo affiliata della Banca Julius Baer & Co. SA., JBFS presenta un legame con determinati titoli e strumenti finanziari che possono essere inclusi nei servizi forniti da JBFS, e pertanto qualsivoglia utilizzo del termine «consulenza d'investimento» o sua variante in questo documento va inteso come Investment Marketing, nei termini sopra definiti.

Lussemburgo: il presente documento è distribuito da Bank Julius Baer Europe S.A., una banca di diritto del Granducato di Lussemburgo, con sede in 25, rue Edward Steichen, L-2540 Lussemburgo, iscritta al Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo (RCSL) al numero B 8495, autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), 283, route d'Arlon, L-1150 Lussemburgo e soggetta alla sua vigilanza. Il presente documento non è stata autorizzato né revisionato dalla CSSF e non è previsto che venga depositato presso di essa.

Monaco: il presente documento è distribuito ai suoi clienti dalla Bank Julius Baer (Monaco) S.A.M., banca autorizzata e regolamentata dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR), 4 place de Budapest, 75436 Parigi, Francia, e regolamentata anche dalla Commission de Contrôle des Activités Financières (CCAF), 4 rue des Iris, 98000 Monaco, per lo svolgimento delle sue attività finanziarie. La Bank Julius Baer (Monaco) S.A.M. è iscritta al Registro del Commercio e dell'Industria (RCI) di Monaco con il numero 96S03173..

Regno del Bahrein: Julius Baer (Bahrain) B.S.C.(c), una società d'investimento autorizzata e regolamentata dalla Banca centrale di Bahrein (Central Bank of Bahrain, CBB), distribuisce il presente documento ai propri clienti esperti e clienti d'investimento accreditati. Vogliate tenere presente che Julius Baer (Bahrain) B.S.C.(c) offre prodotti o servizi finanziari unicamente a clienti esperti e clienti d'investimento accreditati, secondo la definizione contenuta nel regolamento della CBB, che contiene regole, direttive e norme secondo i poteri di regolamentazione della CBB e della sua normativa. Il presente documento non può essere distribuito ai, o utilizzato dai, clienti retail. La CBB non si assume alcuna responsabilità per l'accuratezza delle dichiarazioni e delle informazioni contenute nel presente documento, né nutre alcun obbligo nei confronti di terzi per qualsiasi danno o perdita risultante dall'aver fatto affidamento su una qualsiasi dichiarazione o informazione contenuta nel presente documento. Inoltre, questo documento è reso disponibile sulla base che il destinatario riconosca

e comprenda che i fondi di investimento menzionati nel presente documento non sono stati registrati o depositati presso la CBB. Pertanto, i fondi possono non essere disponibili per il destinatario a meno che non siano stati depositati presso la CBB.

Regno Unito: Julius Baer International Limited, che è autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority (FCA), distribuisce questo documento ai suoi clienti esistenti e potenziali. Ove comunicata nel Regno Unito, il presente documento costituisce una promozione finanziaria ed è stato approvato da Julius Baer International Limited per la distribuzione nel Regno Unito. Alcuni dei servizi menzionati nel presente documento potrebbero essere forniti da entità del Gruppo Julius Baer al di fuori del Regno Unito. Le disposizioni emanate dalla FCA per la protezione della clientela retail non si applicano ai servizi resi da entità del Gruppo Julius Baer al di fuori del Regno Unito. Il Financial Services Compensation Scheme non trova applicazione. Julius Baer International Limited non fornisce alcuna consulenza legale o fiscale. Anche se dovessero essere fornite informazioni su un particolare trattamento fiscale, ciò non significa che queste possano essere applicate alle circostanze specifiche del cliente – e tali informazioni saranno comunque passibili di future modifiche. Prima di prendere qualsiasi decisione d'investimento, i clienti dovrebbero richiedere una consulenza indipendente da un consulente fiscale in merito alle loro circostanze specifiche. Julius Baer International Ltd. fornisce servizi di consulenza su una limitata gamma di prodotti d'investimento (consulenza soggetta a restrizioni).

Repubblica d'Irlanda: Bank Julius Baer Europe S.A., succursale irlandese, è una succursale di Bank Julius Baer Europe S.A. con succursale domiciliata a 2 Hume St, South-East Inner City, Dublin, D02 FT82, Irlanda. È iscritta al registro di commercio di Dublino sotto il numero di registro 909020, è autorizzata e regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), 283, route d'Arlon, L-1150 Lussemburgo, e per quanto concerne le regole di condotta aziendale è regolamentata dalla Banca centrale d'Irlanda (CBI), New Wapping Street, North Wall Quay, Dublin 1, D01 F7X3, Irlanda. Bank Julius Baer Europe S.A. è una banca costituita ed esistente ai sensi delle leggi del Granducato di Lussemburgo, con sede legale in 25, rue Edward Steichen, L-2540 Lussemburgo e iscritta al Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo (RCSL) con il numero B 8495. Bank Julius Baer Europe S.A., succursale irlandese, distribuisce questo documento ai propri clienti. Alcuni dei servizi menzionati nel presente documento che sono a disposizione dei clienti della Bank Julius Baer Europe S.A., succursale irlandese, possono essere forniti da entità del Gruppo Julius Baer situate al di fuori del Granducato di Lussemburgo o della Repubblica d'Irlanda. In questi casi le norme della CSSF e della CBI per la tutela dei clienti retail non si applicano a tali servizi e l'Ombudsman irlandese per i servizi finanziari e le pensioni non sarà in grado di risolvere i reclami concernenti servizi.

Singapur: il presente documento è distribuito dalla Banca Julius Baer & Co. SA, succursale di Singapore, ed è disponibile esclusivamente per gli investitori accreditati («accredited investors») o gli investitori istituzionali. Questo documento non costituisce «materiale di marketing» ai sensi delle sezioni 275 o 305 rispettivamente del Securities and Futures Act, Cap. 289 di Singapore (SFA). Il presente documento non è stato registrato come prospetto informativo presso la Monetary Authority of Singapore (MAS) e non viene sostenuta da essa. Qualsiasi documento o materiale relativo all'offerta o alla vendita, o invito alla sottoscrizione o all'acquisto dei valori mobiliari o dei fondi d'investimento citati nel presente documento non può essere fatto circolare o distribuito, né questi valori mobiliari o fondi d'investimento possono essere offerti o venduti o essere soggetti a un invito alla sottoscrizione o all'acquisto, né direttamente né indirettamente, a persone a Singapore, ad eccezione di (i) investitori istituzionali secondo le sezioni 274 o 304, cap. 289, (ii) a una persona rilevante (compresi gli investitori accreditati) o a qualsiasi persona ai sensi della sezione 275(1A) o 305(2), e, se del caso, in linea con le condizioni specificate nelle sezioni 275 o 305 del SFA o (iii) altrimenti in linea con, e ai sensi delle condizioni del SFA o di un'altra disposizione applicabile di quest'ultimo. Per quanto riguarda i fondi d'investimento non autorizzati o riconosciuti dalla MAS, le quote di questi fondi non possono essere offerti alla clientela retail, e qualsiasi materiale scritto distribuito alle persone summenzionate in relazione con l'offerta non è considerato un prospetto informativo secondo la definizione del SFA. Di conseguenza, non trova applicazione alcuna responsabilità legale ai sensi del SFA in relazione al contenuto dei prospetti.

Vi preghiamo di contattare un rappresentante della Banca Julius Baer & Co. SA, succursale di Singapore, per qualsiasi domanda concernente il presente documento. La Banca Julius Baer & Co. SA (UEN – T07FC7005G) ha la sede in Svizzera a responsabilità limitata.

Spagna: Bank Julius Baer Europe S.A., Sucursal en España, è una succursale di Bank Julius Baer Europe S.A. con sede legale a Paseo de la Castellana 7, 2º piano, E-28046 Madrid. È autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), 283, route d'Arlon, L-1150 Lussemburgo e soggetta alla sua vigilanza, ed è regolamentata, per quanto concerne le regole di condotta aziendale, dalla Banca centrale di Spagna (Banco de España), c/Alcalá, 48, E-28014 Madrid, sotto il numero di registrazione 1574. Bank Julius Baer Europe S.A., Sucursal en España è anche autorizzata a fornire servizi d'investimento soggetti alla supervisione della Comisión Nacional del Mercado de Valores (CNMV), c/ Edison, 4, E-28006 Madrid. Bank Julius Baer Europe S.A. è una société anonyme costituita ed esistente ai sensi delle leggi del Granducato di Lussemburgo, con sede legale in 25, rue Edward Steichen, L-2540 Lussemburgo e iscritta al Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo (RCSL) con il numero B 8495. Bank Julius Baer Europe S.A., Sucursal en España distribuisce questo documento ai suoi clienti.

Sudafrica: il presente documento è distribuito da Julius Baer South Africa (Pty) Ltd., autorizzata ad operare come fornitore di servizi finanziari (FSP n. 49273) dall'Autorità di vigilanza sul settore finanziario del Sudafrica (Financial Sector Conduct Authority). Julius Baer dispone anche di una licenza da rappresentante di una banca estera in Sudafrica.

Svizzera: il presente documento è distribuito dalla Banca Julius Baer & Co. SA, Zurigo, una società autorizzata e regolamentata dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA.

Uruguay: nel caso in cui il presente documento sia interpretato come un'offerta, raccomandazione o sollecito alla vendita o all'acquisto di titoli o altri strumenti finanziari, l'offerta, la raccomandazione o il sollecito viene collocato/a in conformità a una deroga per collocamento privato («oferta privada») ai sensi della Sezione 2 della Legge n. 18 627 e non è e non sarà registrato/a presso l'Autorità di controllo per i servizi finanziari della Banca centrale dell'Uruguay allo scopo di essere offerti al pubblico in Uruguay. Nel caso di fondi di tipo chiuso o di private equity, i titoli pertinenti non sono fondi di investimento regolamentati dalla Legge dell'Uruguay n. 16 774 datata 27 settembre 1996 e successive modifiche. Qualora siate ubicati in Uruguay, dichiarate di comprendere perfettamente la lingua in cui sono redatti il presente documento e tutti i documenti a cui fa riferimento il presente documento, e non necessitate di ricevere alcun documento di qualsiasi natura redatto in spagnolo o in un'altra lingua.

STATI UNITI: È VIETATO INVIARE, PORTARE O DISTRIBUIRE NEGLI STATI UNITI O CONSEGNARE A SOGGETTI STATUNITENSI il PRESENTE DOCUMENTO O COPIE DELLA STESSA.

© Gruppo Julius Baer, 2022

GRUPPO JULIUS BAER

Sede principale
Bahnhofstrasse 36
Casella postale
8010 Zurigo
Svizzera

Telefono +41 (0) 58 888 1111
Telefax +41 (0) 58 888 1122
www.juliusbaer.com

Il Gruppo Julius Baer è presente in più di 60 sedi in tutto il mondo, inclusa Zurigo (sede principale), Città del Messico, Dubai, Dublin, Francoforte, Ginevra, Hong Kong, Londra, Lugano, Lussemburgo, Madrid, Monaco, Mumbai, Santiago de Cile, San Paolo, Shanghai, Singapore e Tel Aviv.

07/2022
© GRUPPO JULIUS BAER, 2022